

Al S.U.A.P. del Comune di _____

PEC _____

e p.c.

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

V Direzione "Ambiente e Pianificazione"

Via S. Paolo, is. 361 (ex I.A.I.) - 98122 MESSINA

PEC: protocollo@pec.prov.me.it

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____

PEC: _____

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE A.R.P.A.

Via La Farina, 229 - 98123 MESSINA

PEC: arpamessina@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'Autorizzazione in Via Generale (AVG) per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008 per l'attività di:

Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 Kg/giorno (lettera "aa" punto 1 Parte II Allegato IV alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____ / ____ / ____,
residente in _____ via _____,
n. _____, in qualità di legale rappresentante della ditta _____,
con sede legale in _____, via _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 03/04/06, n. 152, di aderire all'Autorizzazione in Via Generale di cui all'oggetto per:

- ☐ **installare** un nuovo impianto nel Comune di _____,
Via _____ n. _____;
- ☐ **trasferire** l'impianto dal Comune di _____,
Via _____ n. _____
al Comune di _____,
Via _____ n. _____;
- ☐ **apportare modifiche sostanziali** all'impianto esistente sito nel Comune di _____,
Via _____,
n. _____, autorizzato con _____;
- ☐ **rinnovare** l'Autorizzazione all'impianto esistente sito nel Comune di _____,
Via _____,
n. _____, autorizzato con _____;

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

- a) rispetterà i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, le prescrizioni e gli adempimenti riportati negli allegati alla presente domanda;
- b) svolgerà l'attività produttiva nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'aria, della gestione dei rifiuti, di impatto acustico;
- c) non produrrà, nell'impianto e nell'attività, reflui industriali da immettere in fognatura o in corpo idrico superficiale;
- d) avvierà l'attività produttiva, salvo eventuale comunicazione di diniego da parte di codesta Autorità Competente, decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della domanda di adesione.

COMUNICA

ai sensi del comma 3 art. 3 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 di:

- ☐ avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- ☐ non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- ☐ ALL. 1: Informazioni generali
- ☐ ALL. 2: 1 Prescrizioni; 2 Adempimenti generali; 3 Informativa ex D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm. ed ii.
- ☐ ALL. 3: Relazione tecnica
- ☐ ALL. 4: Autocertificazione antimafia
- ☐ ALL. 5: Visura camerale o dichiarazione di iscrizione C.C.I.A.A
- ☐ ALL. 6: Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'AVG
- ☐ ALL. 7: Parere igienico-sanitario ed urbanistico del Comune in cui ha sede l'impianto
- ☐ ALL. 8: Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico con firma in originale.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

LA PRESENTE DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE SARA' ACCETTATA SOLO SE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Informazioni generali**Ditta gestore dell'impianto (di seguito denominata Ditta)**

Ragione sociale _____
Partita IVA _____
Codice fiscale _____
Via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____
e-mail _____
P.E.C. _____
Coordinate geografiche punti di emissione Nord _____
Est _____
Classificazione industria insalubre: Classe 1: A ☐ B ☐ C ☐
Classe 2: A ☐ B ☐ C ☐
Non si tratta di industria insalubre ☐
Numero addetti _____
Codice Istat _____

Legale Rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Nato/a a _____ il _____
Residente in via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____
e-mail _____
P.E.C. _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ed ii.**1. Prescrizioni**

- 1.1. L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive, massimizzandone invece la sostenibilità, in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto delle prescrizioni riportate nelle norme di settore.
- 1.2. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, sulla base delle migliori tecnologie disponibili, devono essere canalizzate all'esterno dell'ambiente di lavoro per garantire la sua salubrità e la sicurezza dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività autorizzate.
- 1.3. La Ditta deve rispettare le soglie di produzione e/o di consumo indicate nella lettera "aa" punto 1 Parte II Allegato IV alla Parte V del D. Lgs, 152/06 e ss. mm. e ii. e le ulteriori prescrizioni indicate nei successivi allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.
- 1.4. Più impianti (*o macchinari*) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. I valori limite di emissione, espressi come "flusso di massa", sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti.
- 1.5. I valori limite di emissione, fissati dall'autorizzazione, rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.6. Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili in sicurezza e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo posizionati nel rispetto della normativa vigente. Devono essere riportati sui camini, in modo visibile, la sigla identificativa dei punti di emissione ed il relativo diametro al punto di campionamento.
- 1.7. I condotti di scarico devono essere posizionati nel rispetto del regolamento vigente nel comune in cui insiste l'impianto, devono essere inoltre realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti.
- 1.8. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, devono essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007 e ss.mm.ii.
- 1.9. I generatori di calore (*impianti di combustione*) e i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto dal D. Lgs. 183 del 15/11/2017.
- 1.10. Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.

2. Adempimenti generali

- 2.1 La Ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo (*Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione” e S.T. ARPA di Messina*), la documentazione di cui al punto 5.4 del paragrafo “Prescrizioni e considerazioni di carattere generale”, Allegato I, lett. aa) del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013.
- 2.2 La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare l’avvio dell’attività produttiva alla Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione”, alla S.T. ARPA Messina ed al Sindaco territorialmente competente. Nei dieci giorni successivi alla messa a regime la Ditta provvederà ad effettuare una misura rappresentativa delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione. I certificati di analisi, redatti in conformità al suballegato 2/a, dovranno essere trasmessi agli Organi di controllo (*Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione” e S.T. ARPA Messina*) entro 60 giorni dalla data di completamento dei campionamenti.
- 2.3 Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con quella di messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di giorni 10 dall’avvio dell’esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4 La Ditta effettuerà i controlli con cadenza biennale a partire dalla data di messa a regime degli impianti comunicando le date dell’effettuazione dei campionamenti con congruo preavviso (*almeno 15 giorni*) alla Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione” ed alla S.T. ARPA Messina. Agli stessi Enti la Ditta, entro 60 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, dovrà trasmettere i certificati di analisi che dovranno essere redatti in conformità al suballegato 2/a. I campionamenti dovranno essere effettuati con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell’all. VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
- 2.5 La progettazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Limite imposto	Riferimento normativo
Polveri ⁽¹⁾	10 mg/Nm ³ ⁽²⁾	D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, All. I lett. aa)
(1) “Polveri” derivanti dalle fasi di carico/scarico materie prime, trasferimento e molatura/sbavatura. (2) Per le fasi di carico/scarico delle materie prime, il limite si intende rispettato qualora sia installato un impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante.		

- 2.6 La movimentazione del cemento e del gesso, se sfusi, deve avvenire mediante trasporto pneumatico nei siti di stoccaggio. Il carico/scarico degli inerti sfusi deve avvenire in modo da evitare emissioni diffuse.
- 2.7 Qualora la produzione sia inferiore a 150 Kg/giorno, la Ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 9 e 10 del paragrafo “Prescrizioni e considerazioni di carattere generale”, Allegato I, lett. aa) del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013. In tal caso dovrà produrre una relazione dalla quale dovranno risultare la produzione annua, il numero dei giorni in cui la stessa viene effettuata e le operazioni di manutenzione svolte sui sistemi di abbattimento presenti (*suballegato 2/b*). Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all’anno solare precedente, alla Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione” ed alla S.T. ARPA di Messina.
- 2.8 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute

nell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. La Ditta dovrà presentare, annualmente, una relazione in cui vengono descritti gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse. Tale relazione dovrà essere presentata entro il 31 marzo di ogni anno relativamente all'anno solare precedente, alla Città Metropolitana di Messina – V Direzione “Ambiente e Pianificazione” ed alla S.T. ARPA di Messina.

- 2.9** Qualora lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano provvisti di un sistema di filtrazione a secco la cui gestione venga fatta in accordo a quanto riportato al punto 4 del paragrafo “Prescrizioni e considerazioni di carattere generale” allegato I lett. aa) del D.P.R. n. 59/2013.
- 2.10** Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico, devono essere effettuate in accordo a quanto riportato al punto 5 del paragrafo “Prescrizioni e considerazioni di carattere generale” allegato I lett. aa) del D.P.R. n. 59/2013.
- 2.11** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.12** La Ditta è tenuta a comunicare all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.13** La Ditta dovrà custodire presso l'impianto copia dell'istanza di AVG e di tutta la documentazione ad essa allegata.
- 2.14** La Ditta dovrà lasciare libertà di accesso agli Organi di controllo, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare.
- 2.15** Per ogni altro obbligo non espressamente riportato nel presente allegato 2, la Ditta dovrà fare riferimento a quanto riportato nell'Allegato I, lett. aa) del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013.

Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporterà l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio, nonché delle sanzioni contemplate dall'art. 279 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/062003, n. 196 e ss.mm. ed ii.

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006 , n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione delle prescrizioni, degli adempimenti generali e della informativa ex D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione in Via Generale in oggetto.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

Contenuti del certificato di analisi

1. ragione sociale della ditta;
2. luogo e indirizzo della sede e dello stabilimento;
3. esatta identificazione del punto di emissione controllato (*riferirsi, ove indicato, esclusivamente alla denominazione riportata nel Decreto di Autorizzazione*);
4. tipo di impianto;
5. frequenza di emissione (*nelle 24 ore*);
6. durata di emissione (*h/g*);
7. descrizione della sorgente di emissione, fase di processo e sue caratteristiche con i seguenti parametri essenziali:
 - a) altezza del camino da quota terra (*altezza geometrica espressa in m*);
 - b) altezza del punto di prelievo (*m*);
 - c) sezione del camino al punto di prelievo (m^2), sua forma geometrica e dimensioni;
 - d) descrizione dell'eventuale impianto di abbattimento;
 - e) direzione del flusso al punto di campionamento;
 - f) temperatura ($^{\circ}C$) e pressione (*se possibile in KPa*) al punto di prelievo;
 - g) densità effettiva (*di norma in g/l oppure Kg/m^3*);
 - h) umidità (H_2O Kg/Nm^3) o frazione molare;
 - i) velocità (m/s);
 - j) portata effettiva (m^3/h);
 - k) portata normalizzata umida (Nm^3/h) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
 - l) portata normalizzata secca (Nm^3/h) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
 - m) portata normalizzata secca corretta per l' O_2 di riferimento se previsto (Nm^3/h rif. % O_2) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
8. data delle operazioni di rilevazione (*giorno, mese ed anno*);
9. periodo di riferimento (*anno 20xx, I o II semestre dell'anno 20xx*);
10. periodo di osservazione (*ora di inizio e ora di fine*);
11. durata del campionamento per ogni singolo parametro da valutare (*ora di inizio e ora di fine*);

12. condizioni di marcia dell'impianto con le materie prime utilizzate nonché il carico dell'impianto al quale la caratterizzazione viene eseguita espressa in percentuale (%). Per carico di impianto si intende la percentuale di produzione in cui l'impianto marcia rispetto alla sua potenzialità (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*).

Per potenzialità di impianto si intende la quantità massima di prodotto che si può ottenere nelle condizioni di esercizio spinte al massimo (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*). Il parametro risulta indispensabile alla luce di quanto previsto dal D.M. 12 luglio 1990, punto 5, allegato 4, che stabilisce che alle misure di emissione effettuate sia con metodi discontinui che con metodi continui automatici devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzare lo stato di funzionamento, ai fini di una corretta interpretazione dei dati (*ad esempio produzione di vapore, carico di impianto, assorbimento elettrico dei filtri di captazione, ecc.*) oltre che essere previsto espressamente nella presentazione dei risultati (*manuale UNICHIM n. 158, edizione 1998*);

13. metodica di campionamento (*riferimento al metodo ufficiale*);

14. metodica di analisi (*riferimento al metodo ufficiale*);

15. risultato analitico che deve espressamente riportare:

- il nome del parametro determinato e relativa unità di misura;
- la concentrazione dell'inquinante alle condizioni di esercizio e concentrazione dell'inquinante corretto all'O₂ di riferimento;
- il valore del flusso di massa (Kg/h);

16. osservazioni (*al fine di commentare le eventuali particolarità rilevate nel corso delle prove*);

17. valutazione finale sulle emissioni oggetto del controllo.

DITTA

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione "Ambiente e Pianificazione"
PEC: protocollo@pec.prov.me.it

Alla Struttura Territoriale A.R.P.A. di Messina
PEC: arpamessina@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: **Relazione anno** _____

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della
 ditta _____ sita nel Comune di _____

Via _____ n° _____ tel. ____/____

fax ____/____ e-mail _____

P.E.C.: _____, per la cui attività ha aderito all'Autorizzazione
 in Via Generale per le emissioni in atmosfera n° ____ del _____, giusta nota di presa d'atto prot. n°
 ____/____ del _____ della Città Metropolitana di Messina, notificata alla Ditta dal SUAP
 competente con _____ del _____, relaziona sulla quantità dei materiali finiti che
 sono stati prodotti presso il proprio opificio nonché sulla manutenzione dei sistemi di abbattimento installati.

Pertanto, **DICHIARA** che:

- la quantità di materiale finito/anno è stata di Kg _____;
- i giorni in cui è stata effettuata la produzione nel corso dell'anno _____ sono stati n° _____;
- presso il proprio impianto risulta installato un sistema di abbattimento costituito da:
 _____;
- ha effettuato la seguente manutenzione ai sistemi di abbattimento installati (*descrivere in maniera
 dettagliata tutte le operazioni effettuate nel corso dell'anno di riferimento*):

_____, ____/____/____
 (luogo e data)

 (timbro e firma)

Relazione tecnica semplificata

La relazione tecnica semplificata dovrà essere compilata secondo il seguente facsimile in allegato ed unita alla domanda di adesione o alla comunicazione di modifica.

a) Materie prime

Materie prime	Già utilizzata	Quantità (Kg/anno)	
		Attuale	Prevista
☐ 1. Sabbia	☐ SI ☐ NO		
☐ 2. Ghiaia	☐ SI ☐ NO		
☐ 3. Gesso	☐ SI ☐ NO		
☐ 4. Cemento	☐ SI ☐ NO		
☐ 5. Additivi vari (addensanti, antigelivi, etc.)	☐ SI ☐ NO		
Quantità totale annua Kg.			

Tabella (a)

Materie prime: barrare le materie prime utilizzate.

Già utilizzata: barrare se le materie prime erano già in utilizzo si/no (*attività esistente già autorizzata*).

Quantità in Kg/anno: indicare la quantità annua attuale e prevista di materie prime utilizzate; se non già utilizzate indicare la quantità annua prevista.

N.B.

Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle materie prime

b) Produzione

Quantità in Kg/anno: nel caso di comunicazione di modifica indicare la produzione annua attuale e prevista altrimenti indicare solo la produzione annua prevista.

Produzione	Quantità (Kg/anno) [*]	
	Attuale	Prevista
[*] Concorre al limite di 1500 Kg/giorno		

Tabella (b)

c) Fasi lavorative, emissioni, impianti di abbattimento

Fasi lavorative	Già effettuata	E _n	Nuova	Macchinari connessi	Impianti di abbattimento	
☐ A. Carico/scarico materie prime	☐ SI ☐ NO	E _—	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	Sigla _____
☐ B. Stoccaggio	☐ SI ☐ NO	E _—	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	Sigla _____
☐ C. Trasferimento	☐ SI ☐ NO	E _—	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	Sigla _____
☐ D. Impasto	☐ SI ☐ NO	E _—	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	Sigla _____
☐ E. Molatura, sbavatura (eventuali su pezzo finito)	☐ SI ☐ NO	E _—	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	Sigla _____

Tabella (c)

Fasi lavorative: barrare le fasi lavorative effettuate.

Già effettuata: barrare se la fase lavorativa veniva già effettuata sì/no.

E_n: indicare l'emissione connessa alla fase lavorativa ed il numero identificativo della stessa (esempio E1, E2 ecc.).

N.B. dalla stessa fase lavorativa si possono generare più emissioni.

Nuova: barrare se l'emissione è nuova sì/no.

Macchinari connessi: indicare i macchinari connessi alle emissioni.

Impianto di abbattimento: barrare sì/no se è previsto un impianto di abbattimento ed in caso affermativo indicare la sigla di cui alle schede identificative riportate nella sezione “Schede identificative impianti di abbattimento” del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013.

d) Stralcio della mappa IGM, in scala 1:25000, e aerofotogrammetria con la localizzazione dell'insediamento (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale).

e) Planimetria di dettaglio, in scala 1:200, dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi così come riportati nella tabella c).

f) Quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati.

Data _____

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma)

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

Comunicazione antimafia

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____
in qualità di _____
della Ditta _____ con sede legale
in _____ via _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*data*_____
firma leggibile del dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.**

Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000. Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori).

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

dell'impresa

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

C.F./Partita I.V.A.: Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE – Nr. sindaci effettivi: Nr. sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE

--

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI *(ove previsti)*

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

Il Titolare/Rappresentante Legale

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (*da 20.000 a 60.000 Euro*) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

ALLEGATO 6

RICEVUTA DEL VERSAMENTO

Il versamento, previsto per il rilascio dell'Autorizzazione in Via Generale, dovrà essere effettuato sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali".
L'importo è pari a €. 25,82 per le attività artigianali e €. 180,76 per le attività industriali.

ALLEGATO 7

PARERE IGIENICO-SANITARIO ED URBANISTICO

Il Parere igienico-sanitario ed urbanistico dovrà essere rilasciato, ai sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 ed R.D. 27/07/34 n. 1265, dal competente Ufficio del Comune in cui ha sede l'impianto.